

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA SICUREZZA DEI BENI
AZIENDALI
MODULO DI DOMANDA**

**ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI
Vibo Valentia
Piazza San Leoluca
89900 Vibo Valentia**

Apporre marca da bollo da euro 16,00
o allegare copia versamento tramite F23 causale 456T

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
codice Fiscale _____
in qualità di titolare/legale rappresentante _____
della impresa/società _____
iscritta al Registro Imprese di _____ con il numero partita Iva _____
con sede in via/piazza _____ n. _____
città _____ provincia _____ CAP _____
tel. _____ fax _____ email _____
PEC _____

CHIEDE

che l'impresa partecipi alla procedura di assegnazione del contributo di cui al presente Bando
per la seguente Misura (*ammessa la scelta di una sola tra le due Misure*)

Misura A *oppure* **Misura B**

con il seguente programma di spesa:

Voce di spesa	Importo Iva esclusa	Fornitore	Riferimenti Preventivo
TOTALE			

A tale fine il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

1. che l'impresa è una micro o piccola impresa o media impresa¹ come definita nell'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea ed in particolare che

- ha avuto negli ultimi tre esercizi finanziari il seguente numero di unità lavorative annue (ULA):

2018 _____(ULA) 2017 _____(ULA) 2016 _____(ULA)

- ha conseguito il seguente fatturato (in migliaia di euro)

2018 _____ 2017 _____ 2016 _____

- ha avuto un totale di bilancio annuo pari a (in migliaia di euro)

2018 _____ 2017 _____ 2016 _____

2. che l'impresa è attiva e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Vibo Valentia;
3. che l'impresa è in regola con il pagamento del diritto annuale e non ha pendenze in corso con la Camera di commercio di Vibo Valentia impegnandosi nel caso a regolarizzare la posizione di morosità nei termini previsti dal Bando;
4. che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa;
5. che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci dell'impresa non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
6. che l'impresa ha assolto gli obblighi contributivi ed è in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e

¹ La categoria delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone (calcolate in unità lavorative/anno - ULA), il cui fatturato annuo (voce A1 del conto economico) non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. All'interno della categoria delle PMI, si definisce:

- "piccola impresa" un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro

- "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Si sottolinea che il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari deve avvenire sulla base dell'insieme dei criteri previsti nella definizione di PMI. In particolare, se la richiedente NON è un'impresa autonoma, si dovrà tener conto anche dei dati delle imprese associate o collegate rilevanti, in applicazione degli articoli 3 e 6 della stessa definizione.

integrazioni, (DURC) impegnandosi nel caso a regolarizzarlo nei termini previsti dal Bando

7. che l'impresa è in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, ove applicabile;
8. che l'impresa non si trova in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell'art. 2359 C.c. con i propri fornitori di beni/servizi i cui costi siano oggetto di contributo, né ha con essi assetti proprietari sostanzialmente coincidenti²;
9. che l'impresa, relativamente alle stesse spese ammissibili,
- non ha beneficiato di altri aiuti di Stato
- ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

ENTE CONCEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO NAZIONALE	PROVVEDIMENT O DI CONCESSIONE	ESTREMI DEL REGOLAMENTO UE DI ESENZIONE ³	INTENSITA' DI AIUTO APPLICATA)	IMPORTO IMPUTATO SULLA VOCE DI COSTO

10. di essere a conoscenza del fatto che il contributo di cui al presente bando è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 oppure 1408/2013 oppure 717/2014, in base ai quali l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa unica⁴ non può superare rispettivamente 200.000 euro (100.000 nel settore trasporto di merci su strada) o 20.000 euro (settore primario) o 30.000 euro (settore pesca) nell'arco di tre esercizi finanziari.

A tal fine pertanto dichiara:

- A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

³ Oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁴ Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, i regolamenti "de minimis" stabiliscono che "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso una o più persone fisiche o un organismo pubblico, sono considerate singolarmente.

B) che l'impresa:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese⁵

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

C) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime «*de minimis*»

oppure

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime «*de minimis*» indicate di seguito⁶:

IMPRESA BENEFICIARIA ⁷	REGOLAMENTO COMUNITARIO	DATA CONCESSIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ENTE CONCEDENTE ⁸	IMPORTO DELL'AIUTO (IN EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO)	
					CONCESSO	EROGATO A SALDO ⁹

⁵ Sul concetto di controllo, si veda la nota precedente.

⁶ Qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, il legale rappresentante dell'impresa dovrà farsi rilasciare da queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime «*de minimis*» ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere rese secondo il "Modello di dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante" Modello 2 allegato al presente Bando che deve essere allegato alla domanda presentata alla Camera di Commercio..

⁷ Si tratterà di un'impresa diversa dalla dichiarante nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con la dichiarante, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁸ Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁹ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze:

- a) quando l'erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria;
- b) quando l'impresa sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

						TOTALE

ALLEGA

1. Preventivi di spesa (obbligatori - Il preventivo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante o titolare dell'impresa fornitrice con firma digitale o firma autografa e, in questo secondo caso, copia del documento di riconoscimento del medesimo pena inammissibilità della domanda)
2. Eventuale modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo (art. 9, comma 5)
3. Eventuale dichiarazione "De Minimis" della controllata e/o controllante dell'impresa richiedente (allegare una dichiarazione per ogni soggetto con cui l'impresa richiedente è in rapporto di collegamento ai sensi dei regolamenti de minimis)(modulo 2)

SI IMPEGNA

In caso di concessione del contributo:

- a comunicare tempestivamente all'indirizzo mail promozione@vv.camcom.it e alla Pec camerale cciaa@vv.legalmail.camcom.it ogni eventuale variazione relativamente alle informazioni e ai dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata che ne costituisce parte integrante;
- in caso di concessione del contributo, ad inviare la documentazione finale relativa alle spese sostenute, secondo le modalità previste dal Bando (Rendicontazione e liquidazione del voucher).

Luogo e data _____

**Firma digitale del titolare o
legale rappresentante**

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR).

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Vibo Valentia (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente bando. Tali finalità comprendono:
 - ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
 - ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione del contributo.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del richiedente costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera con particolare riferimento

alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta elettronica certificata cciaa@vv.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Vibo Valentia con sede in Piazza San Leoluca, Complesso Valentianum, PEC cciaa@vv.legalmail.camcom.it

Il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, è contattabile per qualunque informazione sull'esercizio dei diritti sulle modalità del trattamento all'indirizzo: rpdp-privacy@vv.camcom.it

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione si autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003.